



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

8 aprile 2017
Casa del Giovane – Sala degli Angeli
Via Gavazzeni, 13
Bergamo

ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Egredi Signore e Signori
Collegli del Direttivo
Sindaci, Rappresentanti dei Comuni

Un cordiale benvenuto a tutti i convenuti alla nostra assemblea annuale

AREE INTERNE E PICCOLI COMUNI

Nel luglio scorso, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nominava l'on. Enrico Borghi a "Consigliere speciale" con funzioni di coordinamento in fase attuativa della SNAI (Strategia Nazionale delle Aree Interne).

Le "Aree Interne" rappresentano i 3/5 del territorio nazionale e il 25% della popolazione. Le "Aree interne" coinvolgono principalmente i piccoli Comuni di montagna; Comuni soggetti alla continua e costante emorragia dello spopolamento.

L'on. Borghi, quale delegato "Aree Interne", è anche presidente dell'Intergruppo Parlamentare per lo Sviluppo della Montagna ed è presidente di Fondazione Montagne Italia e presidente di UNCEM: questa nomina è certamente riuscita e ben gradita, in quanto è persona a conoscenza delle problematiche delle Terre Alte.

All'Intergruppo per lo Sviluppo della Montagna aderiscono ben 130 parlamentari e alle riunioni vi sono 4 invitati permanenti, di cui uno è il

Presidente di Federbim.

Quindi, noi dei Consorzi BIM e noi amministratori dei territori di montagna confidiamo in questo incarico, affinché l'on. Borghi, mega "responsabile" delle problematiche della montagna, possa ascoltarci e sia il nostro portavoce e referente con il Governo, sostenuto e fiancheggiato da quei 130 parlamentari "bipartisan", che sono attenti conoscitori delle problematiche dei territori e della gente di montagna.

La prolungata incertezza del quadro politico nazionale non può essere un alibi per restare fermi. Lo sanno bene gli amministratori locali, sempre alle prese con conti che non tornano e, di conseguenza, con un'offerta di servizi ai cittadini purtroppo spesso inferiore alla domanda.

Essi hanno davvero un estremo bisogno di non sentirsi soli (direi quasi sempre), nella quotidianità dei problemi essenziali da affrontare: sanità con i loro presidi, scuole, viabilità, trasporti, banda ultra-larga, poste, piccole attività commerciali e attività di servizio alla persona.

La sfida politica, doverosa e necessaria, è quella di dedicare maggiore attenzione allo sviluppo socio-economico dei territori di montagna, favorire la crescita della qualità della vita e del benessere delle popolazioni locali, attraverso la doverosa e piena accessibilità ai servizi.

Chi, come i Consorzi BIM, vivono davvero la montagna, la amministrano, la promuovono, la rivalutano, la valorizzano, sanno che c'è un lavoro ed un impegno costante da perseguire, che non finisce sulle pagine dei giornali; ma proprio per questo tutti noi dobbiamo valorizzare, potenziare e rilanciare questa realtà.

La proposta di legge riguardante i piccoli Comuni, che i Consorzi BIM e non solo sollecitano da tempo - legge approvata alla Camera all'unanimità, cosa più unica che rara - è ferma al Senato da mesi. Questa legge contiene misure per il sostegno dei piccoli Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; si badi bene 5.585 Comuni, pari al 70% dei Comuni italiani; in Lombardia 1.061 Comuni su 1527 totali, pari al 69,51%.

Essa nasce con obiettivi di grande interesse, per le misure di sostegno previste, anche se purtroppo per ora marginali, per le attività economiche locali e per la valorizzazione del patrimonio culturale e storico. Il tutto è finalizzato ad arginare lo spopolamento.

Credo che, oltre a mantenere i servizi indispensabili sul territorio, dobbiamo puntare sui giovani, quindi creare posti di lavoro, cosa facile a dirsi, ma meno facile da realizzare.

Creare nuove condizioni di lavoro, ad esempio, stimolare la ripresa dell'agricoltura di montagna, riconquistando le terre abbandonate e riappropriandosi di quelle perse per l'avanzata dei boschi: elementi che contribuirebbe anche a mitigare i tanti dissesti idrogeologici.

Altra iniziativa utile è la defiscalizzazione delle piccole attività commerciali, artigianali e quelle che svolgono un servizio alla persona (parrucchieri, tintorie, sarti, meccanici d'auto ed altri). Queste attività sono importanti nei Comuni e nelle frazioni di montagna. La bottega, il bar svolgono attività di aggregazione, fanno un servizio pubblico e, in quanto tale, non possono essere oppressi da un fisco vessatorio. Bisogna eliminare tutta la burocrazia superflua: questo non solo in ambito privato, ma anche in ambito pubblico.

Le nuove coppie di giovani, se oggi si fermano nel loro Comune, è perché i

genitori hanno messo a loro disposizione un appartamento o una casa; gli altri se ne vanno nel fondovalle o nelle periferie delle città o dei grandi centri, serviti di tutto punto e, in particolare, dei trasporti pubblici.

E' importante mantenere i giovani nelle "Terre Alte"; è indispensabile investire su di loro, solo così si può garantire un futuro in montagna.

I giovani, a loro volta, devono accettare questa sfida, devono credere nelle opportunità del proprio territorio, adoperarsi per creare queste nuove condizioni favorevoli.

Il Consorzio BIM, in sinergia con Comunità Montane, GAL e Comuni interessati, potrebbe considerare l'opportunità di commissionare uno studio specifico inerente la convenienza, l'utilità, l'adeguatezza, le condizioni, l'idoneità delle coltivazioni da impiantare, in quali territori specifici e con potenziali redditualità. Non bisogna mandare allo sbaraglio giovani entusiasti di iniziative che poi si dimostrano irrealizzabili o non sufficientemente redditizie.

Il Consorzio BIM, e gli altri Enti territoriali, devono adoperarsi di concerto per mettere in atto una nuova classe dirigente, ovviamente giovane, convinti che la montagna non è solo sacrificio, ma è anche opportunità.

L'idea di montagna, da chi montanaro non è, è quella di "loisir", di area di svago: sci, passeggiate, scalate, aria buona, gastronomia locale. Non c'è dubbio, è vero; ma questo è solo un aspetto, quello turistico.

Serve una nuova "cultura" della montagna, attraverso una crescita collettiva, basata su un futuro "giovane", ripartendo da una rinnovata dimensione, la fierezza di essere montanari.

FEDERBIM

Sono nati due nuovi consorzi:

Il Consorzio BIM Scrivia, con sede a Busalla (Ge), che comprende 10 Comuni

Il Consorzio BIM Isonzo, con sede a Tarcento (Ud), che comprende 18 Comuni

Inoltre, è stato avviato un dialogo con la Regione Toscana; qui, non vi sono Consorzi BIM costituiti e le risorse sovracanone venivano gestite dalle Comunità Montane, ora chiuse.

Sono iniziati colloqui collaborativi con le Regioni Liguria, Piemonte e Veneto, finalizzati al coinvolgimento diretto dei Consorzi BIM, dopo la chiusura delle Comunità Montane, il tutto finalizzato a sostenere le politiche della montagna.

In Lombardia, il coinvolgimento esiste ed è previsto con L.25/2007 art. 7 (Comitato per la Montagna); è l'unica regione per ora che prevede, oltre ai Consiglieri Regionali, anche rappresentanze territoriali allargate. Infatti, un delegato Federbim, in rappresentanza dei Consorzi BIM regionali, partecipa a quella commissione.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Lo scorso anno vi era stato anticipato che l'interpretazione data dal nostro revisore dei conti era ed è, per lui, quella di una pedissequa applicazione del D. Lgs. 118/11. Nel Dicembre 2015, Federbim coinvolgeva il MEF (Ministero Economia Finanza), sull'impossibilità pratica di adeguarsi a dette norme da

parte dei Consorzi BIM. Nel settembre 2016 (finalmente) il sottosegretario al MEF, on. Paola De Micheli, prendeva atto delle difficoltà oggettive nell'applicare il D. Lgs. 118/11.

Quindi, noi amministratori dei Consorzi BIM chiediamo in primis la cancellazione dall'elenco ISTAT; la qual cosa, se ottenuta automaticamente, risolverebbe tutti i problemi.

Finalmente, dopo la pausa forzata del referendum (prima e dopo), siamo riusciti a riprendere il dialogo al MEF e ad intavolare un dialogo anche con i dirigenti ISTAT. Innanzitutto, sia MEF che ISTAT hanno apprezzato lo studio specifico commissionato da Federbim all'Università di Bergamo, in quanto ben circostanziato.

Nelle varie audizioni abbiamo esternato le numerose difficoltà pratiche, ma altresì abbiamo proposto valide soluzioni contabili, in quanto non vogliamo eclissarci dal divulgare i nostri Bilanci; anzi, è preferibile renderli pubblici, così eviteremo discussioni e contestazioni spiacevoli, come quelle avvenute con UPI e alcuni giornalisti (Rizzo).

Abbiamo altresì presentato e documentato le peculiarità dei Consorzi BIM, le grandi potenzialità e opportunità per la gestione del territorio di montagna. Inoltre, siamo pronti, e quindi ci proponiamo, per la gestione dei PSEA (Pag. Serv. Econ. Ambi.); è indispensabile, però, per essere efficienti e funzionali, non essere imbrigliati da una burocrazia farraginoso e inutile, che crea solo spreco di energie e costi.

Ora, è indispensabile che sia il MEF che l'ISTAT definiscano al più presto come e attraverso quali percorsi si possa pervenire all'obiettivo prefissato.

CONCESSIONI IDROELETTRICHE

Una tematica importante che deve essere messa in discussione è la scadenza delle concessioni elettriche, per le quali devono essere fatti i bandi di gara, peraltro previsti dalla L. 79/99, che non possono escludere gli Enti locali per mere logiche industriali, senza peraltro riconoscere adeguate compensazioni economiche ai territori e alle comunità interessate.

Fra i criteri per la selezione della gara, inoltre, è prevista la compensazione ambientale a favore dei territori montani e dei loro enti locali, destinando risorse al territorio (decreto Bersani): il tutto è richiamato anche dalla Comunità Europea.

Il rischio è l'ennesima proroga data ai concessionari, con evidenti grandi vantaggi economici per i produttori. Per tutto questo, ritengo doveroso valutare la richiesta di una congrua integrazione del sovracanone.

In merito, poi, alle questioni inerenti i Consorzi BIM, attraverso Federbim sollecitiamo Parlamento e Governo a ben considerare le concessioni scadute (in Lombardia e Piemonte più del 50% sono scadute fin dal 2010); inoltre, con l'approssimarsi di altre scadenze di concessioni idroelettriche, vogliamo che sull'argomento venga espressa una normativa chiara e univoca. Quella precedente, oltre che scarsa sui criteri di assegnazione, è ferma al 1999. La scrittura deve vietare qualsiasi proroga e deve offrire agli Enti locali (e loro associazioni) la possibilità "vera" di poter partecipare alla realizzazione e gestione degli impianti idroelettrici, con riferimento alle concessioni fino a 3.000 KW di potenza nominale media. E' indispensabile ricordare che il protagonista è il territorio: siccome è da lì che provengono le risorse, va

coinvolto maggiormente.

Per ciò che riguarda le grandi concessioni, invece, si ritiene opportuno ribadire che, in sede di gara, andranno previsti dei canoni aggiuntivi (compensativi) da destinare agli Enti Locali della montagna. Tali risorse dovranno essere finalizzate a garantire i servizi indispensabili per la vita dei cittadini che, con la loro presenza, svolgono funzioni di salvaguardia del territorio.

Un'eventuale, ulteriore e gratuita proroga renderebbe necessaria, come in passato, un'integrazione straordinaria del sovracanone a favore delle comunità locali. Anche la vicenda della revisione del DMV (Deflusso Minimo Vitale), seppur giusta in termini di principio, non può essere vissuta come l'occasione per una rivincita da parte dei concessionari; pertanto, occorre che venga definito quanto prima un "Tavolo di lavoro" tra le parti interessate, per concordare modalità ed impegni da onorare con il coinvolgimento dei Consorzi BIM.

Infine, sottolineo che la scelta delle Regioni (Toscana/Lombardia) di aumentare il canone di concessione della derivazione d'acqua sia davvero sbagliata, in quanto pensata solo per far fronte ad esigenze di bilancio e di cassa e non per programmare azioni d'investimento o progetti di sviluppo territoriale, in particolare nelle comunità di provenienza delle risorse che, guarda caso, sono situate in aree interne montane.

Nel Comitato per la Montagna della Regione Lombardia, più volte e da tempo, ho fatto presente che le risorse anzidette devono andare ai territori di montagna, ed i Consorzi sono pronti a gestirle. La risposta del sottosegretario Parolo è stata "è vero, hai ragione ma purtroppo le decurtazioni finanziarie centrali non ci permettono la quadratura del bilancio... siamo costretti...".

Nell'ultimo incontro, ho ribadito che per la provincia di Sondrio, in considerazione della sua "autonomia", quanto avevo richiesto nei mesi prima era stato applicato, ma purtroppo non per le altre province. Quindi, ho ribadito e sollecitato che anche le altre province parzialmente montane dovessero avere gli stessi diritti. Credo che, se uniti nel condividere e rivendicare quanto spetta ai territori montani, i Comuni attraverso i Consorzi BIM possano ottenere nuove risorse.

Lecito domandarsi: perché i Consorzi BIM e non altri enti territoriali? Semplice. Perché il territorio di prelievo dell'acqua si sovrappone in modo compiuto con il Consorzio.

Comunque, l'importante è che la risorsa spettante per un prelievo territoriale ritorni al territorio: attraverso quale Ente è meno rilevante; quello che è efficace e indispensabile è la risorsa.

Deve essere chiaro che i territori montani, i Comuni e le loro Unioni, nel nostro territorio devono essere i destinatari delle risorse introitate da Regioni e Province per concessioni idroelettriche: queste risorse non possono e non devono essere utilizzate per far quadrare i bilanci regionali, vedi la Sanità.

Al centro devono essere messi sempre i territori, perché gli indennizzi dovuti per le risorse naturali, che vengono prelevate sui nostri territori, hanno un valore significativo, in particolare per i territori di montagna. Se ci venisse riconosciuto un equo indennizzo di tutto quanto viene prelevato o sfruttato dai nostri territori (acqua per più usi, foreste, aria, paesaggio,...), beh! noi

amministratori non avremmo grandi difficoltà a far quadrare i conti.

CAUSE AL TRAP (Trib. Regionale Acque Pubbliche) E AL TSAP (Trib. Superiore Acque Pubbliche) - L. 228/2012

Al TRAP di Milano tra il 2015 e il 2016 abbiamo avuto 4 cause (3 di Edison – “Bertini – Semenza – Esterle” e 1 di Enel Green Power per tutte le sue centrali).

Sono state tutte giudicate: 3 a nostro favore e 1 di parere contrario (Edison – Robbiate – Adda).

Al TSAP di Roma 4 cause, (3 di Edison – “Bertini – Semenza – Esterle” e 1 di Enel Green Power per tutte le sue centrali).

Al TSAP, con Enel Green Power per tutte le 9 centrali, abbiamo vinto.

Edison per le 3 centrali siamo in attesa di giudizio.

Purtroppo, Enel Green Power, unica per ora anche a livello nazionale, ha deciso di ricorrere in Corte di Cassazione.

A livello nazionale, sono state aperte 12 cause ai TRAP (MI-VE-TO-RO): 11 già discusse e 1 ferma al TRAP di Roma; con 10 risultati positivi e 1 negativo (il nostro).

Al TSAP, sono state presentate 10 citazioni, di cui 5 hanno dato risultato positivo per i Consorzi BIM e 5 sono ancora pendenti.

Credo che complessivamente il risultato sia più che favorevole per i Consorzi.

Certo, il fatto che Enel Green Power abbia deciso di proseguire il contenzioso in Corte di Cassazione crea incertezza nell’investire risorse programmate e introitabili dalla Legge 228/12. Quindi, gli investimenti provenienti dalla Legge 228/12 vanno programmati in modo prudentiale, comprese quelle già introitate.

Credo sia preferibile temporeggiare e attendere la decisione della Suprema Corte prima di programmare investimenti provenienti dalle risorse della 228/12, purtroppo non ancora certe.

Oltre ai produttori che non hanno versato, si aggiungono quelli che hanno sì versato, ma quasi tutti questi si riservano il diritto di rimborso. Speriamo che entro fine 2017 si possa disporre di una sentenza inappellabile e quindi poter disporre di risorse non indifferenti da mettere a disposizione dei nostri Comuni.

RISORSE SOVRACANONI 2016 (L.959/53)

Per quanto attiene all’incasso dei sovracanon ordinari (secondo la Legge 959/1953), questi nel 2016 sono stati regolari.

Dal 2 febbraio 2016 la tariffa del sovracanone è stata unificata per tutte le centrali a € 30,43 per Kw di potenza nominale media e questo grazie alla L. 221/2015 (altra conquista importante!!!).

Ricordo che prima del 2016 si applicavano due diverse tariffe: una sotto i 3.000 Kw e l’altra sopra i 3.000 Kw di potenza nominale media.

Due concessionari (ITALGEN e ENERGY) hanno presentato ricorso al TSAP avverso questa legge, pur pagandoci regolarmente.

BORSE DI STUDIO “On PACATI - Sen. TURANI - Avv. RINALDI”

Lo scorso 1° aprile abbiamo consegnato le nostre borse di studio 2015-16 a:

53 studenti iscritti al 1° anno di università
149 studenti frequentanti il 3°-4°-5° anno di scuola superiore
13 studenti frequentanti il 3°-4°-5° anno di scuola professionale.
Per un costo complessivo di 68.100 Euro
Nel bilancio preventivo 2017 vengono previsti ancora 70.000 Euro.

PROTOCOLLO D'INTESA CON TOURING CLUB ITALIANO

A fine 2013, Federbim ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Touring Club Italiano (TCI), finalizzato a favorire il rapporto tra Consorzi BIM e TCI, in particolare per dare sviluppo a iniziative progettuali congiunte, per far conoscere e valorizzare i rispettivi territori.

Il nostro Consorzio BIM ha concretizzato questa opportunità. Infatti, il 6 dicembre scorso, il TCI ha assegnato la bandiera Arancione, in Valle Imagna, al Comune di Almenno San Bartolomeo, località inserita nel "Parco del Romanico", anticamente denominato "Lemine"; questo sito offre, oltre a gioielli del romanico lombardo, una rarissima chiesa a pianta circolare, mentre nelle vicinanze vi è un complesso agostiniano – il Convento di San Nicola – al 6° posto dei "luoghi del cuore" del FAI; inoltre, si trovano musei e varie altre attrattive.

Quello assegnato è il 12° riconoscimento dato in Lombardia, ed il 3° in provincia di Bergamo, dopo Clusone e Gromo. Questo riconoscimento certifica e promuove località che non solo godono di patrimonio storico, culturale e ambientale di pregio, ma possono offrire al turista un'accoglienza di qualità.

Di tutto questo, quello che è interessante è lo studio/ricerca che è stato effettuato sul territorio, coinvolgendo ben 10 Comuni. Ad ognuno è stata presentata da TCI una relazione/valutazione, previa analisi dei vari servizi presentati per il valore e la varietà degli attrattori storico-culturali fruibili; sono state presentate critiche per quanto non funziona e consigli, "rimedi" o interventi da effettuare per migliorare il tutto. Ritengo che per alcuni nostri Comuni sia un'opportunità di analisi di sviluppo turistico da valutare e da mettere in atto, per ottenere magari l'agognata bandiera.

Quest'anno è l'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo ed è anche l'Anno Nazionale dei Borghi Italiani. Quindi, due stimoli aggiuntivi che possono offrire valide opportunità per migliorare l'ambiente e l'economia dei nostri luoghi.

Il nostro territorio bergamasco è meraviglioso dal punto di vista storico, culturale e naturalistico.

Bisogna convincersi che un turismo rispettoso dell'ambiente, che favorisca territori in difficoltà, ben progettato, ben gestito e ben reclamizzato, contribuisce a creare posti di lavoro e, di conseguenza, favorisce l'economia. Sta alle realtà locali individuare quali iniziative mettere in atto al più presto. Sull'onda del protocollo e su stimolo del Consorzio, la Comunità Montana Valle Imagna ha contribuito con fondi BIM a finanziare l'iniziativa.

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER FRANE E SMOTTAMENTI

Nel 2016, il Consorzio ha erogato a fondo perduto ben 105.200 Euro, e questo in particolare per sostenere i Comuni a coprire la differenza, pari al

20%, che la Regione Lombardia non eroga. A questo proposito ricordo che il nostro Consorzio, sin dall'Assemblea del 2011, ha annualmente sollecitato la Regione Lombardia a rettificare la delibera della Giunta Regionale n. 9/924 del 1/12/2010 con la quale stabiliva che dal 2011 la Regione avrebbe sostenuto i Comuni, in caso di frane e smottamenti, solo per l'80% col massimo di 75.000 Euro.

Anche grazie all'intervento di questa Assemblea, la Regione Lombardia ha rettificato in parte la sua decisione versando il 100% ai Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti (D.G.R. n.1033/2013).

Sono fermamente convinto che questa Assemblea - anche quest'anno - debba intervenire affinché ai Comuni con meno di 5.000 abitanti (nel nostro Consorzio sono ben 94) venga erogato il 100%.

I Comuni che nel 2016 hanno usufruito di tali contributi sono:

Unione Comuni Alto Serio	€	25.000,00
<i>Comune di Oneta</i>	€	4.000,00
<i>Comune di Brembilla</i>	€	6.000,00
<i>Comune di Canonica D'Adda</i>	€	5.000,00
<i>Comune di Valbondione</i>	€	16.000,00
Comune di Roncola	€	3.000,00
Comune di Roncola	€	2.000,00
Comune di Olmo al Brembo	€	5.000,00
Comune di Gromo	€	10.000,00
Comune di Valbrembilla	€	8.200,00
Comune di Fiorano Al Serio	€	10.000,00
Comune di Brumano	€	5.000,00
Federbim - Conto solidarietà terremoto Lazio centr.	€	6.000,00
	€	105.200,00

COMUNITÀ MONTANE E RIVIERASCHI

Il Consorzio BIM, nel 2016, ha messo a disposizione 2 milioni di fondo comune per le sottoelencate zone:

37% Comunità Montana Valle Brembana	740.000,00
37% Comunità Montana Valle Seriana	740.000,00
13% Comunità Montana Valle Imagna	260.000,00
8% ExComunità Montana Valle San Martino	160.000,00
5% Zone Rivaschi	100.000,00
Totale	2.000.000,00

Ma ha altresì proposto, quale anticipo 2017-2019 di mettere a disposizione alle zone altri 6 milioni di Euro esclusivamente per investimenti:

Comunità Montana Valle Brembana	2.220.000,00
Comunità Montana Valle Seriana	2.220.000,00
Comunità Montana Valle Imagna	780.000,00
ExComunità Montana Valle San Martino	480.000,00
Zone Rivaschi	300.000,00
Totale	6.000.000,00

Di fronte ad un anticipo ingente di risorse che, sommate alle prime di competenza 2016, permettono di poter gestire fin dal 2016:

Comunità Montana Valle Brembana	2.960.000,00
Comunità Montana Valle Seriana	2.960.000,00
Comunità Montana Valle Imagna	1.040.000,00
Ex Comunità Montana Val San Martino	640.000,00
Zone Rivaschi	400.000,00
Totale	8.000.000,00

Un impegno voluto dal Consiglio Direttivo per stimolare le zone a fare una pianificazione importante, una programmazione di sviluppo consistente. Purtroppo, lo spirito che traspare e che si recepisce, anche se in parte, è che il riparto è stato più un riparto "politico" a danno di una significativa programmazione.

Altra osservazione è che ad oggi abbiamo sì programmazioni di massima, ma la realizzazione progettuale lascia molto a desiderare. Infatti, le somme spese al 31/12/2016 ammontano complessivamente a circa 363.000 euro, pari al 4,54% (senza i Comuni Rivaschi: al 4,78%).

Comunità Montana Valle Brembana	275.461,29	9,31%
Comunità Montana valle Seriana	67.529,00	2,28%
Comunità Montana Valle Imagna	20.000,00	1,92 %
ExComunità Montana Valle S. Martino	0	0

Per i Comuni Rivaschi è un capitolo a parte. Infatti, considerato che per la prima volta hanno a disposizione un importo significativo, l'Assemblea dei Sindaci ha deciso di "regolamentare" l'impegno di destinazione delle loro risorse. In data 9.3.2017, all'Assemblea dei Sindaci sono state approvate le linee-guida dei criteri di valutazione per l'assegnazione dei contributi BIM ai Comuni Rivaschi.

Ringrazio per la fattiva collaborazione i rappresentanti Mario Corni di Medolago, Giordano Bolis di Ponte S. Pietro, Massimo Cocchi di Calusco D'Adda, Roberto Cigliano di Dalmine e Matteo Macoli di Ponte San Pietro.

FINANZIAMENTI ALLE COMUNITÀ MONTANE E ALLE ZONE (A FONDO PERDUTO)

Tutte le risorse di seguito elencate sono tutte erogate a fondo perduto

VALLE BREMBANA Alta Valle Brembana

COMUNE DI FOPPOLO per impianti sciistici	€ 156.851,45
COMUNE DI PIAZZATORRE per innevamento artificiale	€ 50.000,00
	€ 206.851,45

Media Valle Brembana

COMUNE DI COSTA SERINA per cablaggio edifici scolastici	€ 6.797,84
COMUNE DI VALBREMBILLA per acquisto padiglione ex Kuwait	€ 33.240,00
C.M. Valle Brembana - Realizzazione Green House - saldo contr. rimborso	€ 8.572,00
COMUNE DI BLELLO -Piazzola elisoccorso	€ 20.000,00
	€ 68.609,84

VALLE SERIANA**Zona 3^a Alta Valle Seriana**

C. M. Valle Seriana – Rata Contr. Rimborso per lodo arbitrale	€	22.500,00
C. M. Valle Seriana – Rata Contr. Rimborso per Piazza Micheletti -Piario	€	4.000,00
C. M. Valle Seriana – Contributo per mutuo per nuova sede Comunità	€	16.000,00
	€	42.500,00

Zona 4^o Media Valle Seriana

C. M. Valle Seriana – Rate mutui	€	25.029,00
----------------------------------	---	-----------

VALLE IMAGNA fondi ordinari e straordinari

C. M. Valle Imagna – protezione civile di Palazzago per acquisto automezzo	€	20.000,00
--	---	-----------

VALLE SAN MARTINO

Comunità Montana	€	0,00
Carvico, Sotto il Monte Giovanni XXIII e Villa d'Adda	€	0,00
	€	0,00

COMUNI RIVIERASCHI

FONDO DI ROTAZIONE ANNO 2016
Erogazioni anno 2016

COMUNE DI ALMENNO S. SALVATORE - opere diverse - acconti	€ 89.789,39
COMUNE DI VEDESETA - acquisto macchina spazzaneve	€ 70.000,00
PROTEZIONE CIVILE DI PALAZZAGO	€ 20.000,00
HIDROGEST SPA - saldo lavori captazione acque reflue - saldo	€ 45.457,43
COMUNE DI COSTA SERINA - Manutenzione centro raccolta rifiuti	€ 23.083,34
FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA - ALMENNO - Interventi diversi -	€ 200.000,00
COMUNE DI VALNEGRA - Riqualificazione Strada Granda	€ 20.000,00
PARROCCHIA DI ALME' - Spazi esterni	€ 250.000,00
COMUNE DI SAN GIOVANNI BIANCO - Manutenzione straordinaria copertura tetto Biblioteca e sala polivalente	€ 45.000,00
PARROCCHIA DI PIARIO - Realizzazione cucina/magazzino nel contesto oratorio	€ 70.000,00
COMUNE DI RONCOLA - Lavori asfaltatura strade comunali	€ 75.000,00
CENTRO STUDI VALLE IMAGNA - social service Ca' Berizzi	€ 100.000,00
ASILO INFANTILE ARIOLI DOLCI - TREVIOLO	€ 250.000,00
AMIAS SERVIZI SRL - SELVINO - realizzazione centralina - saldo	€ 110.000,00
COMUNE DI BLELLO - opere pubbliche - saldo	€ 4.677,26
COMUNE DI ORNICA - Realizzazione nuovo impianto idroelettrico	€ 140.000,00
ASD TENNIS CLUB SAN PELLEGRINO TERME - Copertura campi da tennis	€ 110.000,00
COMUNE DI S. OMOBONO TERME - Ampliamento scuola - acconto	€ 294.800,00
COMUNE DI SOLZA - Acquisizione immobile	€ 50.000,00
COMUNE DI BRUMANO - Struttura polifunzionale - acconto	€ 4.739,70
COMUNE DI LENNA - Parcheggio interscambio - acconto	€ 119.177,15
PARROCCHIA DI S. PELLEGRINO TERME - Facciata scuola infanzia Granelli	€ 50.000,00
COMUNE DI BRACCA - Danni eventi meteorologici - saldo	€ 9.610,00
COMUNE DI PONTE NOSSA - opere stradali - acconto	€ 77.032,81
PARROCCHIA INVENZIONE SANTA CROCE - Copertura scuola infanzia	€ 92.000,00
COMUNE DI ROTA IMAGNA - Opere urbanizzazione - acconto	€ 66.652,49
COMUNE DI S.OMOBONO TERME - Ristrutturazione edifici comunali ex Valsecca	€ 18.438,54
COMUNE DI DOSSENA - riqualificazione impianto pubblica illuminazione	€ 46.800,00
COMUNE DI COSTA VALLE IMAGNA - Acquisto trattore	€ 43.000,00
COMUNE DI PIAZZATORRE - ACQUISTO RIFUGIO GREMEI - ACCONTO	€ 80.000,00
COMUNE DI DOSSENA - Interventi diversi sul territorio - acconto	€ 56.315,22
PROLOCO VALBREMBILLA - Iniziative industriali nel padiglione ex Expo	€ 50.000,00
COMUNE DI RONCOLA - asfaltature - integrazione	€ 13.500,00
COMUNE DI RONCOBELLO - Adeguamento imp. Pubbl. illuminazione - acconto	€ 44.133,62
COMUNE DI ALGUA - strada Pagliaro - Frerola	€ 50.000,00

NELL'AMBITO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI SONO STATI EROGATI DALL'INIZIO DELL'ANNO A TUTT'OGGI PER SOSTENERE LE ESIGENZE DEI COMUNI E DEGLI ENTI SEGUENTI CONTRIBUTI A RIMBORSO

SCUOLA INFANZIA S. ZENONE - TREVILOLO - ampliamento edificio	€ 250.000,00
COMUNE DI RONCOBELLO - adeguamento impianto pubblica illuminazione - acconto	€ 52.032,26

SUSSISTONO ANCHE IMPEGNI DELIBERATI E ALTRI IN ATTESA DI FORMALIZZAZIONE

Comune di PALAZZAGO	€ 250.000,00
Comune di COLZATE	€ 150.000,00
Comune di Valsecca / Sant'Omobono Terme	€ 100.000,00
Comune di BERBENNO	€ 170.000,00
Comune di VALTORTA	€ 35.000,00
Comune di PIAZZA BREMBANA	€ 105.000,00
Comunità Montana V. Imagna / Gruppo Assistenza domiciliare	€ 49.000,00
Comune di PALADINA	€ 235.000,00
Fondazione Giovanni Carlo Rota - Almenno San Salvatore	€ 31.534,34
Comune di MOIO DE' CALVI	€ 150.000,00
Comunità Montana V. Imagna	€ 180.000,00
Comune di CAPRINO BERGAMASCO	€ 60.000,00
Comune di AVERARA	€ 65.000,00
Comune di STROZZA€	€ 18.146,60
Comune di CORNA IMAGNA	€ 90.000,00
Comune di VALNEGRA	€ 14.000,00
Comune di VALBONDIONE	€ 50.000,00
Comune di BRANZI	€ 275.000,00
Comune di COLZATE	€ 250.000,00
CONSORZIO BONIFICA MEDIA PIANURA BERGAMASCA	€ 400.000,00
Comune di BERBENNO	€ 30.000,00
Comune di COSTA VALLE IMAGNA	€ 29.280,00
Comune di CAMERATA CORNELLO	€ 120.000,00
Comune di VALBONDIONE	€ 100.000,00
Comune di TALEGGIO	€ 50.000,00
Comune di VEDESETA	€ 28.000,00
COGEIDE	€ 200.000,00
Comune di CAPIZZONE	€ 60.000,00
Parrocchia di Ascensione	€ 60.000,00
Comune di CORNALBA	€ 70.000,00

Ricordo che i contributi a rimborso, senza interessi, vengono concessi per ogni Comune o Ente per un importo massimo di 250.000 euro o frazione di esso, ma sempre nel rispetto del plafond di 250.000 euro.

I termini di rimborso per i Comuni sono:

fino a 500 abitanti	anni	15
da 501 a 1000 abitanti	anni	13
da 1001 a 2000 abitanti	anni	10
da 2001 a 4000 abitanti	anni	6
oltre 4000 abitanti ed enti vari	anni	5

Per gli Enti il rimborso è di 5 anni.

Per progetti sovracomunali o di Comunità Montane il plafond viene deciso dal Consiglio Direttivo caso per caso.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Le principali somme vengono così attribuite:

INCASSI:

SOVRACCANONI IDROELETTRICI (Piccole derivazioni)	867.325,29
SOVRACCANONI IDROELETTRICI (Grandi derivazioni)	3.034.327,45
SOVRACCANONI LEGGE 228 /2012	768.204,75
INTERESSI ATTIVI	50.000,00
RIMBORSI VARI	10.000,00
RIMBORSI FONDO ROTAZIONE	2.235.973,93
TRASFERIMENTO STRAORDINARIO DI CAPITALI DA ALTRI APERTURA DI CREDITO NON ROTATIVA	3.000.000,00

SPESE CORRENTI

BORSE DI STUDIO	70.000,00
CONTRIBUTO ENTE BERGAMASCHI NEL MONDO	6.000,00
CONTRIBUTI PER MOSTRE FIERE E MANIFESTAZIONI	89.000,00
QUOTE ASSOCIATIVE	16.500,00
SPESE PER SERVIZIO DI TESORERIA E ANNESSI	24.200,00
SPESE DI GESTIONE	270.970,00
FONDI DI RISERVA	3.330,00

INVESTIMENTI:

COMUNITÀ MONTANE E ZONE	500.000,00
COMUNITÀ MONTANE E ZONE FONDO STRAORDINARIO	1.500.000,00
PISTA CICLABILE VALLE SERIANA (2005/2019)	51.500,00
CONTRIBUTI STRORDINARI DIVERSI	120.000,00
FONDO STRAORDINARIO PRONTO INTERVENTO	180.000,00
FONDO PER INIZIATIVE STRAORDINARIE SUL TERRITORIO	221.243,85
FONDO DI ROTAZIONE	3.300.000,00
FONDO INVESTIMENTI LEGGE 228 /2012	551.512,52
ANTICIPAZIONI STRAORDINARI DI CAPITALI PER INVESTIMENTI INDIRETTI	3.000.000,00

ALCUNE PRECISAZIONI SUL BILANCIO PREVENTIVO

Ricordo che, in considerazione dell'anticipo di 6.000.000 di euro effettuato lo scorso anno, ed evidenziato in precedenza, quest'anno non vi sono ulteriori specifici finanziamenti a fondo perduto per le zone.

1. vengono rifinanziate le borse di studio, per 70.000 euro
2. il fondo di rotazione viene finanziato per 3.300.000 euro
3. il fondo straordinario per pronto intervento, frane e smottamenti, è finanziato per 180.000 euro
4. in considerazione dell'Anno Nazionale dei Borghi, il Consorzio ha previsto risorse nel fondo iniziative straordinarie nel territorio, per contribuire con i Comuni ad un progetto di ricerca sull'Archeologia dell'Edilizia Storica.
Sono ricerche finalizzate alla valorizzazione dei Borghi Storici. Lo studio verrà effettuato dall'Università Cattolica di Brescia, con il coordinamento dell'Antenna del Romanico.
Esperienze positive sono già state fatte in Val Calepio, Val Cavallina e nel Sebino. Prego i Comuni interessati a farsi avanti; raggiunto il numero di una decina di Comuni, verrà loro presentata dettagliatamente la progettualità per poi decidere chi aderirà definitivamente.
5. viene confermata la riduzione dell'indennità come richiesto 2 anni fa

FUTURO DEI BIM

Le recenti riforme istituzionali, hanno cambiato gli equilibri e in parte l'identità dei vari enti senza però aver fornito contestualmente strumenti validi a garantire uno sviluppo sostenibile.

Oggi, noi operatori delle aree montane agiamo in un contesto profondamente trasformato rispetto ad alcuni anni fa. I Sindaci sono quotidianamente costretti a confrontarsi con sempre maggiori richieste di sviluppo, di servizi e di burocrazia, ma con sempre meno risorse.

Al Governo sfugge continuamente il ruolo strategico dei nostri territori, in particolare quello montano. Non percepisce, non coglie, non comprende che le risorse naturali (acqua, aria, legno, suolo) si trovano sui nostri territori. Noi abbiamo gli elementi sostanziali, le risorse, quindi la cosiddetta "moneta".

E qui mi riferisco ai SEA (Servizi Economici Ambientali) e PSEA (Pagamento Se. Ec. Am.), derivanti dalla Legge 221/2015 "Collegato Ambientale", in particolare all'art. 30 recante "Delega al Governo per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ecosistemici ambientali".

E' stato istituito un Comitato Scientifico, di nomina governativa, che entro l'estate 2016 doveva "illuminarci" su cosa sono i SEA, quali sono e qual è la loro valorizzazione.

Il Comitato è decaduto, dovrà essere rinominato, ma nell'anno trascorso i "dotti", assieme al Ministero dell'Ambiente e di concerto col MEF, ha "ideato" che il sovracanone è un SEA! Nient'altro. Complimenti! Quindi, va pagato il relativo PSEA, e questo previo decurtazioni da quantificare. La decurtazione sarà gestita dal Governo, quindi i Consorzi BIM introiteranno minori risorse.

PROBLEMI:

- unico SEA sicuro sovracanone
- % gestite direttamente dal Governo, 5%, 30%, 60%, 70%??!!
- i "dotti" dicono che i potenziali PSEA potrebbero essere quantificati in decine di miliardi...40/50?

In attesa dei miliardi, il rischio è che le % prelevabili sono solo sulle entrate dei sovracanoni. Quindi, Federbim chiede che nel nuovo Comitato per il "capitale naturale" venga nominato "un rappresentante" dei Consorzi BIM. Questo ovviamente per essere direttamente a conoscenza delle proposte e per far capire cosa sono i Consorzi BIM, quel è l'importanza che essi hanno per i territori e cos'è il relativo sovracanone: quindi, presentare le nostre proposte, oltre a non farci scippare le nostre uniche, ma certe, risorse.

Dal 2010 ad oggi abbiamo molto lottato, per farci riconoscere il ruolo di Consorzio BIM, e ce l'abbiamo fatta. Abbiamo ora ottenuto vari aumenti straordinari:

- per la proroga delle concessioni (aumento di 1/3 della tariffa)
- per l'unificazione tariffaria (L. 221/2015)
- per le nuove derivazioni da ripperimentazione (L. 228/2012)

Tutto questo ha contribuito a farci raddoppiare le entrate finanziarie dei Consorzi BIM.

Certo, con gli PSEA ci viene proposto un ruolo garantito per il futuro dei Consorzi. Ebbene, noi siamo disposti e pronti a gestire qualsiasi altra risorsa versata quale indennizzo compensativo per prelievi o sfruttamenti territoriali, in aggiunta al sovracanone, ma non siamo disposti a barattare il certo per l'incerto o il probabile.

Noi purtroppo siamo ancora territori marginali per quanto riguarda l'immagine che la montagna offre, ma non lo siamo più per quanto riguarda il modello economico di potenziale sviluppo produttivo.

E' indispensabile, se si vuole rimanere competitivi, che si abbia una maggiore sensibilità verso la gente di montagna; ma soprattutto è necessaria l'adozione di strategie nazionali, finalizzate alle aree di montagna; a valorizzare idee innovative che puntano al coinvolgimento in particolare dei giovani; un nuovo modello di sviluppo basato sulla green economy e sulla sostenibilità.

Ecco perché è necessario essere uniti e solidali; non solo i Consorzi, ma i Sindaci e i rappresentanti dei vari enti territoriali. Ancora una volta dobbiamo essere sì collaborativi e dialoganti, ma anche vigili e guardinghi.

Dobbiamo lavorare per essere pronti come sistema montagna; in particolare, dobbiamo individuare quale modello di comunità dovrà governare le risorse che la montagna offre e che nei prossimi anni saranno fondamentali per la costruzione del nostro futuro.

CONCLUDENDO

Ringrazio innanzitutto il nostro Consiglio Direttivo che è molto attento e partecipe; certamente, questo è un direttivo "dibattuto". Ma questo è preferibile, perché ognuno esprime convintamente le proprie opinioni e, quindi, ognuno ha la possibilità di fare sintesi, generando poi una decisione comune.

Ringrazio la nostra funzionaria Paola Floridi, il nostro direttore Giuseppe Gentili e la nostra collaboratrice Cristina Funciello.

Ringrazio i 4 presidenti delle Comunità Montane e i vari Sindaci che ci contattano frequentemente per chiedere spiegazioni, fare osservazioni e a volte dare suggerimenti. Questo fa piacere, perché se c'è contatto, dialogo, collaborazione, siete tutti e sempre benvenuti.

Il Presidente,
Carlo Personeni